

MATTARELLA A TORINO

«LE REGIONI SONO COLONNA DEL PAESE»

Arrivato nel capoluogo piemontese per il festival nazionale dedicato agli enti territoriali, il capo dello Stato ha sottolineato il ruolo delle Regioni e la necessità di bilanciare l'unità nazionale con l'Unione Europea

FESTA DEL PATROCINIO DELLA MADRE DI DIO

Le comunità ucraine celebrano le tradizioni e la loro Patria



Si è svolta domenica, con inizio alle ore 11, presso la chiesa di Santo Stefano in via Venti Settembre, la Festa del Patrocinio della Madre di Dio, la Giornata dei cosacchi ucraini e la Giornata dei difensori dell'Ucraina, organizzata dalle comunità ucraine di Genova, Savona e Chiavari, insieme all'associazione «Pokrova» ODV. Un momento di vicinanza alla madre patria con canti dei cosacchi eseguiti da gruppi vocali, danze folcloristiche e popolari, animazione per ragazzi e adulti, esposizione di prodotti e arte artigianale, fiera di beneficenza, disegni dei bambini e cucina tipica. Ha partecipato anche l'assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Gambino

■ Si è aperta ieri al Palazzo Reale di Torino, con l'intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la sessione istituzionale della seconda edizione del festival «L'Italia delle Regioni», iniziato sabato scorso, che si concluderà domani, con la partecipazione della premier Giorgia Meloni.

Un'occasione di ascolto e dialogo tra rappresentanti istituzionali arrivati da tutto il

Paese, per confrontarsi sul tema delle infrastrutture materiali e immateriali, con particolare attenzione ai fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

Il Capo dello Stato ha assistito alla sessione plenaria, che ha visto in apertura i saluti del sindaco Lo Russo e del governatore Cirio.

Loredana Polito a pagina 2

UN CICLO DI INCONTRI A TORINO

Intelligenza artificiale, etica e valori al Circolo dei Lettori



Parte il prossimo giovedì a Torino il ciclo di quattro incontri sui risvolti etici dell'intelligenza artificiale dal titolo «AI generativa: come ci cambierà?».

Nel corso delle conferenze, tutte gratuite, ospitate al Circolo dei Lettori di Torino il 5, 18 e 31 ottobre e il 16 novembre, verranno approfonditi i complessi meccanismi che regolano l'Intelligenza Artificiale (AI), ormai parte della nostra vita quotidiana, talvolta considerata come preludio all'Apocalisse, talvolta considerata una panacea.

Puccio a pagina 2

PROTESTA DI PIAZZA

Esplode la rabbia delle Acciaierie

Pistacchi a pagina 6

MIGRANTI

Centro di espulsione ma non a Ventimiglia

Servizio a pagina 6

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Brutti segnali dal Vaticano

■ Il Papa che non si fa il segno della croce davanti alla salma di Giorgio Napolitano, il Nunzio apostolico, presente ai funerali di Stato, che si toglie la croce pettorale. Sono segnali inquietanti che la dicono lunga su quella che un prestigioso storico del nostro tempo, Roberto Pertici, chiamava la fine del cattolicesimo romano. Bergoglio non ha voluto benedire la bara, pensando giustamente che l'ateo Napolitano non avrebbe gradito: lo si capisce ma si capisce assai meno l'astensione dal segno della croce. Per un cristiano, infatti, ogni vita è sacra e al passaggio di un funerale quel gesto è quasi automatico: traduce la consapevolezza che la campana è suonata per qualcuno e che prima o poi suonerà anche per lui. A ben riflettere, però, nel comportamento dei due prelati c'è una (in)sapevole estraneità ai valori dell'Occidente. Le onoranze funebri in questione sono avvenute in uno spazio pubblico, che non è la reggia di Riad dove non è permesso alle donne di entrare con la catenina del crocifisso, e in uno spazio pubblico si ha la libertà e il diritto di recare segni e simboli della propria fede. Se la famiglia del Presidente Napolitano ne avesse fatto divieto si sarebbe potuto pensare al film Il compagno don Camillo di Luigi Comencini (1965), in cui il parroco di Brescello arrivava in Unione Sovietica in abiti borghesi, per non incorrere nelle sanzioni comuniste. «Papa Bergoglio - mi ha scritto un collega genovese, appartenente a una razza di studiosi purtroppo in via di estinzione - ha accentuato il rischio di ridurre il cattolicesimo a etica, insistendo su temi quali la misericordia, il perdono, l'accoglienza. In poche parole ha una visione orizzontale e non verticale del messaggio cristiano». In quest'ottica, a tramontare non è solo il cattolicesimo romano ma anche l'universalismo liberale che non prevede, nella sfera pubblica, recinti spirituali all'interno dei quali, per una questione di riguardo, ci si debba spogliare della propria personalità. Il pluralismo dei moderni non è quello dell'impero ottomano in cui ogni gruppo religioso aveva i suoi luoghi di culto, le sue scuole, le sue feste. Pas de zèle, consigliava Talleyrand, ma qui non si tratta di zelo ma dei fondamenti stessi della civiltà liberale.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

FONDI SVILUPPO

Tre impianti sportivi riqualificati dalla Regione

Tre impianti sportivi a Genova, Rapallo e Camproscio saranno riqualificati con 4,6 milioni di lavori grazie all'intesa tra Regione Liguria e Governo sul Fondo Sviluppo e Coesione. «I contributi del Fsc 2021-2027 saranno impiegati per coprire parte dei costi per gli interventi di riqualificazione e adeguamento di tre impianti sportivi del territorio. Si tratta di lavori per i quali Regione Liguria aveva già stanziato o programmato un cofinanziamento, grazie all'accordo con il Governo potremo destinare i fondi a nuovi interventi», sottolinea l'assessore regionale allo Sport Simona Ferro. Nel dettaglio il contributo 'Fsc' sarà suddiviso in 2,4 milioni per riqualificare l'impianto sportivo 'Nico Sapia' a Genova, 1,6 milioni per il consolidamento strutturale, l'adeguamento impiantistico e l'efficiamento energetico del centro natatorio comunale del Poggiolino a Rapallo, 600mila per l'intervento di riqualificazione dell'impianto sportivo 'Zaccari' a Camproscio.

PALAZZO REALE DI NAPOLI

A Mola e Mella assegnato oggi il noto Premio «Bronzi di Riace»

■ Il nostro editorialista Aldo A. Mola e lo scrittore Alessandro Mella, autore del recente «Eroi con le stellette. Storia e storie di soldati», nella sontuosa Sala Rari della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli) ricevono oggi il Premio Internazionale Bronzi di Riace, conferito dal suo promotore e presidente, prof. Giuseppe Tripodi. Nella stessa sezione «Giornalismo e cultura», intitolata a Enzo Biagi, sono premiati il saggista Giuseppe Aprile, il duca Fabrizio Mechi di Pontassieve, rettore dell'Accademia Internazionale Mauriziana, e il presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Gennaro Famiglietti. Lo scorso anno tra i premiati spiccò Gennaro Sangiuliano, poi ministro per la Cultura.

Altre sezioni del prestigioso Premio sono intitolate a Zeus (Giustizia e legalità), Ippocrate (Salute e medicina), Montessori (Formazione e scuola), Versace (Moda e costume), Michelangelo (Scultura e



Da destra: Alessandro Mella, Giuseppe Catenacci, presidente dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, e Aldo A. Mola

pittura), Lucullo (Gastronomia) e Omero (Storia antica).

La direttrice della Biblioteca, Maria Iannotti, entra a sua volta tra i «fieri guerrieri Bronzi di Riace» per la sua tenace difesa della Biblioteca Nazionale dalle insidie in corso (cancellazione del nome e trasferimento di suoi «fondi antichi»). Terza Biblioteca d'Italia e prima del Mezzogiorno, custodisce fondi librari e documentari unici, inclusi i papiri ercolanesi.

Nel ricevere il premio, Mola tende la mano a Pino Aprile, che ha riproposto, sia pure in modi a volte polemici e non condivisi, genesi e attualità della «questione meridionale», oggi trascurata.

Il conferimento dei Premi Bronzi di Riace, spiega il presidente Tripodi, sono occasione di dialogo e confronto civile, anche nel dissenso. Se ne sente bisogno a cospetto dei tanti problemi che gravano sullo Stato d'Italia.

TORINO

Arte, novità in Fondazione Crt

Marchisio a pagina 2

CUNEO

Cucina di Oasi Giovani: oltre 200 pasti al giorno

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Si è aperta ieri al Palazzo Reale di Torino, con l'intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la sessione istituzionale della seconda edizione del festival «L'Italia delle Regioni», iniziato sabato scorso, che si concluderà domani, con la partecipazione della premier Giorgia Meloni.

Un'occasione di ascolto e dialogo tra rappresentanti istituzionali arrivati da tutto il Paese, per confrontarsi sul tema delle infrastrutture materiali e immateriali, con particolare attenzione ai fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

Il Capo dello Stato ha assistito alla sessione plenaria, che ha visto in apertura i saluti istituzionali del sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, e l'intervento del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Seguiti, subito dopo, dalla relazione del presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli-Venezia Giulia.

Per Lo Russo, «in questi mesi abbiamo fatto un buon lavoro, e non era facile, cogliendo tutti l'opportunità derivante da questa stagione di investimenti che il Pnrr ha avviato. Certo, non tutto è sempre filato liscio e sta filando liscio, ma davvero l'Italia ha dato una prova di capacità su cui in pochi all'estero avrebbero scommesso». Ha poi evidenziato il «cruciale ruolo di garanzia» del presidente Mattarella, ribadendo «l'importanza di un progetto unitario, di un'equa e ponderata distribuzione delle risorse necessarie allo sviluppo e di una visione ampia».

Il governatore Cirio ha quindi elogiato lo spirito che anima la manifestazione: «Questo è un festival dedicato alla persone: ancora oggi oltre un terzo dei cittadini e delle cittadine di Torino è nato in altre Regioni d'Italia, e noi come Piemonte vogliamo ringraziare chi si è spostato qui alla ricerca del lavoro. Queste persone hanno contribuito in modo determinante a costruire questa Regione». «Ma dedichiamo questo festival - ha aggiunto Cirio - anche ai luoghi, sce-

FESTIVAL NAZIONALE

Mattarella: «Le Regioni sono colonna del Paese»

Il capo dello Stato a Torino per la kermesse degli enti locali. Oggi è attesa la premier Giorgia Meloni

NUOVE NOMINE

Arte Crt, autorevole Comitato scientifico

Si è formalmente insediato il nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt, nominato lo scorso 12 luglio dal CdA della Fondazione Crt e composto da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo (presidente), Giuseppe Iannaccone (vicepresidente), Roberto Spada (consigliere) e Luigi Cerutti (segretario generale).

Il nuovo Consiglio, che ha già iniziato a lavorare alle direttive che guideranno la Fondazione per il quadriennio 2023-2026, ha deliberato un rinnovamento del Comitato scientifico, selezionando figure di massimo spicco nel panorama dell'arte contemporanea internazionale.

Da sempre organo consultivo in sinergia con i direttori del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e della Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, il Comitato Scientifico della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt, che avrà in futuro un ruolo ancora più incisivo e operativo in merito alla politica delle acquisizioni di opere, risulta attualmente così composto: Rudi Fuchs (che è stato confermato nel ruolo di presidente onorario), Hans Ulrich Obrist, Susanne Pfeffer, Suhanja Raffel, Manuel Segade Lo deiro e Vicente Todoli. La Fondazione Crt da anni alimenta un'estesa collezione di opere d'arte contemporanea destinata alla pubblica fruizione e diventata nel tempo tra le più prestigiose a livello nazionale e internazionale. È composta da oltre 900 opere realizzate da circa 300 artisti, per un investimento complessivo di oltre 40 milioni di euro.

Elena Marchisio



Il governatore Cirio, il presidente Mattarella e il sindaco Lo Russo entrano a «L'Italia delle Regioni»

gliendo per ospitarlo i luoghi più significativi della storia del Piemonte, che si intreccia con la storia dell'Italia. Nel Salone degli Svizzeri, dove il re riceveva le delegazioni straniere. E al Parlamento Subalpino, dove si trova un

calendario dorato con scritto 28 dicembre 1860, che è la data della sua ultima riunione. E poco lontano c'è la cappella che custodisce la sacra Sindone, che per noi racchiude i valori in cui crediamo».

Per il presidente Fedriga,

occorre «proseguire nello spirito di leale collaborazione e di condivisione delle scelte che consente di superare le inevitabili contrapposizioni e di lavorare in un'ottica di sistema nell'interesse del Paese». Intervento elogiata dal

INNOVAZIONE

Intelligenza artificiale ed etica: gli algoritmi non sono neutrali

Inizia giovedì al Circolo dei Lettori di Torino un ciclo di 4 incontri gratuiti

Elia Puccio

■ Partirà il prossimo giovedì 5 ottobre a Torino il ciclo di quattro incontri sui risvolti etici dell'intelligenza artificiale dal titolo «AI generativa: come ci cambierà?».

Nel corso delle conferenze, tutte gratuite, ospitate al Circolo dei Lettori di Torino il 5, 18 e 31 ottobre e il 16 novembre, verranno approfonditi i complessi meccanismi che regolano l'Intelligenza Artificiale (AI), ormai parte della nostra vita quotidiana, talvolta considerata come preludio all'Apocalisse, talvolta una panacea.

Ideati da Università degli Studi di Torino (nell'ambito del progetto di Public Engagement «AI Aware»), Fondazione Circolo dei Lettori e Società Italiana per l'Etica



dell'Intelligenza Artificiale, gli incontri coinvolgono i profili più variegati - giornalisti, divulgatori, curatori museali, informatici, filosofi - per provare a riflettere senza pregiudizi né illusioni.

«La discriminazione algoritmica rappresenta una delle sfide più pressanti dell'era digitale - dichiara Marinella Belluati, sociologa dei media dell'Università degli Studi di Torino - e, nell'aspirazione di

Capo dello Stato, che ha rimarcato: «Desidero fare mie le parole del presidente della Conferenza delle Regioni, Fedriga, che ha ricordato come quel che vi anima sia il senso di servizio alle Istituzioni, di fare squadra, cioè di collaborare secondo quello spirito che è poi un canone costituzionale della leale collaborazione».

Sergio Mattarella ha poi sottolineato come «a Torino, una città che parla della storia d'Italia, si stia dando un messaggio di grande significato: di unità, di dialogo con il Paese per il futuro dell'Italia. È questa è un'occasione per bilanciare questo messaggio di unità con l'Unione Europea, ambito sempre più fondamentale per il futuro del nostro Paese».

Ha quindi affermato che «le Regioni sono la colonna vertebrale del nostro Paese. Un Paese di grande ricchezza e con numerosi problemi. Ve ne sono di vari che vanno colmati».

Nel pomeriggio di ieri ci sono però anche stati momenti di tensione, durante una manifestazione dei collettivi studenteschi partita dai Giardini Reali, con in testa gli attivisti del centro sociale Askatasuna di Torino. Quando il corteo ha cercato di raggiungere piazza Castello dove si teneva il Festival delle Regioni e delle Province Autonome la prima fila dei manifestanti ha impattato per due volte contro gli scudi dei reparti mobile della Polizia.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

POLITECNICO DI TORINO

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Il Politecnico di Torino ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 71, D. Lgs. 36/2023 per l'affidamento della fornitura di un "Sistema Ceramic AM per la fabbricazione di dispositivi ceramici alla microscala, comprensivo di Stampante 3D del tipo DLP-CM, fornace e software di gestione strumentale" CIG A007CF9248 - CUI F 00518460019202300079 - CUP B33C22000710006, finanziata con fondi PNRR. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023. La procedura si svolge esclusivamente con le modalità previste dalla Piattaforma telematica di negoziazione, raggiungibile all'indirizzo: http://polito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti La documentazione di gara è disponibile anche sul Profilo del Committente all'indirizzo: https://www.swas.polito.it/services/gare/Defa ult.asp?id_documento_padre=126057. Ai fini della partecipazione, gli operatori economici dovranno presentare tramite la Piattaforma tutti gli atti e i documenti richiesti, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 23/10/2023. Data di trasmissione del bando alla GUUE: 20.09.2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA AGACON -
DOTT. M. CECCHI

COMUNE DI ASTI
ESTRATTO AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Asti C.F. 00072360050 - denominazione: CIG. 9727931E9A - ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CUCINA ED I SERVIZI AUSILIARI PRESSO I NIDI D'INFANZIA COMUNALI - PERIODO DAL 01/09/2023 AL 31/07/2027 - data aggiudicazione: 17/08/2023 - aggiudicatario: Vivenda spa - Roma - Avviso di aggiudicazione integrale visionabile sul sito www.comune.asti.it. Asti, 21/09/2023.

IL DIRIGENTE (DOTT. ROBERTO GIOLITO)

COMUNE DI CUNEO
ESTRATTO ESITO DI GARA

Gara europea a procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio assicurativo relativo alla polizza della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera del Comune di Cuneo - Periodo 29 agosto 2023/31 maggio 2026 [CIG 9820445794]. Aggiudicatario: «Lloyd's Insurance Company SA». Responsabile Unico del Procedimento: Musso Giorgio. Esito integrale sul sito internet: www.comune.cuneo.it. Provvedimento di aggiudicazione definitiva: determinazione n. 1453 del 28/08/2023. Data di spedizione esito alla GUUE: 19/09/2023.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI - PATRIZIA GAMERRO

COMUNE DI CUNEO
ESTRATTO ESITO DI GARA

Gara europea a procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio assicurativo relativo alla polizza della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera del Comune di Cuneo - Periodo 29 agosto 2023/31 maggio 2026 [CIG 9820445794]. Aggiudicatario: «Lloyd's Insurance Company SA». Responsabile Unico del Procedimento: Musso Giorgio. Esito integrale sul sito internet: www.comune.cuneo.it. Provvedimento di aggiudicazione definitiva: determinazione n. 1453 del 28/08/2023. Data di spedizione esito alla GUUE: 19/09/2023.

IL DIRIGENTE: GIRAUDO BRUNO

Nel primo talk, giovedì alle 18, si parlerà proprio di «Quanto è naturale l'Intelligenza Artificiale?». A discuterne saranno Guido Boella del Dipartimento di Informatica di UniTo, la filosofa e fondatrice di Tlon Maura Gancitano e Teresa Numerico, docente di Logica e Filosofia della Scienza a Roma Tre, moderati da Pietro Jarre.

EVENTI LETTERARI

«Il valore del ricordo» e il dramma della guerra

Interdonato presenta al Mastio della Cittadella il suo libro dedicato all'artigliere Umberto Masotto

Alberto Bozzalla

■ «Il valore del ricordo». Da sempre la memoria fa parte dell'esistenza dell'uomo, ansioso di diventare in qualche modo immortale, di essere, appunto, ricordato. Ed ecco che siamo circondati da monumenti e lapidi, nelle piazze, ai bordi delle strade e nei cimiteri, che testimoniano quanto il ricordo sia fondamentale per l'essere umano.

Richiamare alla memoria chi ci ha preceduto è sicuramente un valore universalmente riconosciuto che contribuisce a creare l'identità, sia personale che di un popolo. Monumento come quello alla Batteria Masotto, che troviamo a Messina, dedicato agli artiglieri da montagna comandanti dal capitano Umberto Masotto, su cui Domenico Interdonato, giornalista e storico siciliano, ha scritto con Vincenzo Caruso il libro «Il valore del ricordo. Capitano Umberto Masotto», presentato al Mastio della Cittadella di Torino.

Umberto Masotto, nato a Noventa Vicentina nel 1864, fa parte di quella folta schiera di ufficiali che, nati al termine dei complessi eventi risorgimentali,



La presentazione al Mastio della Cittadella di Torino del volume dedicato a Umberto Masotto

li, abbracciarono con entusiasmo la carriera delle armi nell'esercito del giovane Regno d'Italia, in cui profusero impegno ed energie, lanciandosi nell'avventura coloniale, iniziata proprio in quegli anni, nel 1885, con lo sbarco nel Corno d'Africa del piccolo contingente italiano al comando del co-

lonnello Tancredi Saletta, con la ferma convinzione di servire il Re e la Patria.

Il corposo lavoro di Interdonato si segnala per l'attenta ricerca delle fonti d'archivio, grazie alle quali è stato possibile ricostruire la vita di Umberto Masotto, dai primi passi nella natia Noventa Vicentina al Colle-

gio Militare di Milano, per passare poi alla Scuola d'Applicazione delle Armi di Artiglierie e Genio del capoluogo piemontese fino alla Sicilia e, da qui, all'Africa. Un percorso che ha anche offerto nel libro l'occasione per descrivere in maniera esaustiva il funzionamento di dette scuole e per fare luce sul-

la Colonia d'Eritrea e sulle sue peculiarità.

Estremamente interessante anche il capitolo, ricco e documentato, che ricostruisce la parte finale della parabola di Umberto Masotto, ovvero la famosa battaglia di Adua, o Abba Garima, del marzo 1896, tratteggiando anche i diversi protago-

nisti che vi presero parte al fianco del Masotto stesso, tra i quali altri artiglieri delle batterie siciliane e locali, che si sacrificarono fin quasi all'ultimo uomo per rallentare gli assalti dei guerrieri abissini.

A Umberto Masotto, primo artigliere da montagna insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare, e alla sua batteria siciliana, ma idealmente a tutti i caduti della battaglia, è stato dedicato il monumento precedentemente citato sul lungomare della Città di Messina, inaugurato il 20 settembre del 1899 alla presenza del Duca d'Aosta.

«La pubblicazione di un libro e quindi i ricordi ad esso associati - sostiene Domenico Interdonato - rappresentano un'opportunità per non dimenticare e per dare il giusto valore educativo alla storia. Chi ama la pace ha quindi il dovere di ricordare e di educare su cosa sia stata la guerra, in tutte le sue sfaccettature. Grande merito dunque ai luoghi della memoria e a chi li custodisce, grande merito ai cultori della materia a cui è anche demandata la cultura della storia, che diventa così maestra di vita per un futuro migliore».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





FINALE LIGURE

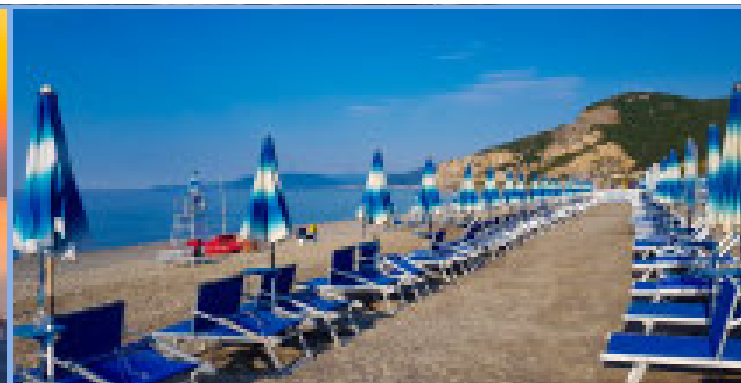
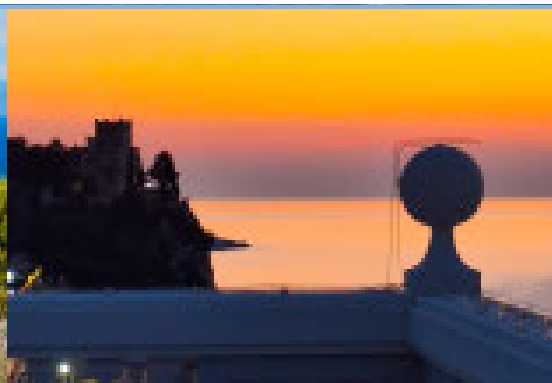
MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato. Bike Room e terrazza solarium. Parcheggio su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i Bagni Lido situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche colazioni sul mare, ristorante con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096



CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017

PROMO DOLCE AUTUNNO: 7 NOTTI AL PREZZO DI 5

Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

■ «Come la cucina di casa» per la qualità, «di livello industriale» per la quantità e le attrezzature.

È la cucina di Oasi Giovani, situata a palazzo Longis: un'attrezzatura professionale acquistata alcuni anni fa con il contributo della Fondazione Crc, che in quest'estate appena trascorsa è arrivata a toccare punte di 220 pasti giornalieri, preparati anche per i giovani dell'Estate ragazzi.

Il punto cottura è intitolato a Pomona, dea romana della frutta, della vite e dell'ulivo, simbolo dell'abbondanza della terra. Un richiamo appropriato, dato che ogni giorno sono circa settanta i pasti caldi preparati, distribuiti ai bambini dei micronidi, del baby parking e del Centro educativo post-scolastico.

Due gli chef all'opera dietro ai fornelli, Matteo Migliore ed Eva Gega. Ogni giorno, fanno funzionare una macchina ormai rodada. «Entro le 9.30 - spiegano - riceviamo il numero esatto dei pasti da preparare. Il menù viene elaborato dall'Asl, in modo bilanciato e seguendo la stagionalità dei prodotti. Entro l'ora di pranzo prepariamo i pasti (dalle lasagne al nasello, dagli arrostiti alla pasta), con un occhio ai semi-divezzi o a chi soffre di intolleranze o celiachia».

Dalla mensa alla tavola, il passo è breve: due carrelli

SAVIGLIANO

Cucina di Oasi Giovani, superati i 200 pasti al giorno

Alla scoperta della mensa, dove quotidianamente vengono prodotti i piatti per micronidi, baby parking e Centro educativo



portano i piatti ai micronidi (che si trovano nello stesso edificio); gli altri pasti vengono consegnati direttamente al baby parking di corso Vittorio e al Centro educativo di corso Roma.

«Il punto di forza - aggiun-

gono Eva e Matteo - è che non si usano prodotti preparati, tutto è fatto come nella cucina di casa. Il riscontro è normalmente positivo, ma se c'è qualcosa che non piace il feedback è immediato, e si corregge il tiro».

«Avere una mensa interna è un obiettivo che abbiamo fortemente voluto - afferma il presidente di Oasi Giovani Gianfranco Saglione -. Garantisce una qualità elevata, che abbatta lo "stereotipo" classico della mensa. Oltre

che per i nostri bambini, la cucina viene usata anche per i laboratori e le iniziative del progetto "Oceano". Ora il nostro ente sta valutando di stringere convenzioni con enti del territorio per la fornitura dei pasti».

CONFARTIGIANATO CUNEO PRESSO LA FALEGNAMERIA RBB MOBILI

A Brossasco le «Esperienze Artigiane» dei primi ballerini dell'Opera di Parigi

La musica e la danza entrano nelle imprese per sottolineare l'importanza della sicurezza sul lavoro



Locale del Cuneese; On. Monica Ciaburro.

Nello spettacolo, svolto sotto la direzione dei coreografi Francesco Gammino, Damiano Artale, Alessia Gatta, Mari-

us Petipa e Luis Milan, si sono anche esibiti i ballerini Vittoria Pennacchi, Paolo Giovanni Grosso, Giacomo Pio Greco, Mattia Marzi, Marek Brafa, Vanessa Guidolin, Viola Panta-

no, Daniele Toti.

Da "Guacamayo" a "Le carnaval de Venise", da "6 gradi di separazione" a "Mirroring" passando per "Don Quichotte": l'ensemble si è esibito dinanzi a oltre 250 persone su un apposito palco allestito in piena sicurezza nello stabilimento produttivo della falegnameria della Valle Varaita.

La rassegna, organizzata da Confartigianato in collaborazione con l'associazione musicale "La Croma" e "Ad eventi", ha ottenuto il sostegno della Camera di commercio di Cuneo, della Fondazione CRC e della Fondazione CR Saluzzo e il patrocinio di Ministero della Cultura, Ministero del Turismo, Provincia di Cuneo, Inail-Direzione regionale Pie-

monte, Ufficio Scolastico provinciale, ASL CN1 e ASL CN2, Atl del Cuneese e Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero.

«Con questo progetto desideriamo aprire le porte del nostro mondo artigiano - commenta Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - e invitare il pubblico non soltanto a seguire in un contesto insolito le esibizioni di importanti star internazionali, ma a conoscere le nostre imprese al loro interno, per comprenderne direttamente le dinamiche produttive e apprezzarne quell'atmosfera di valori umani e di attenzione alle regole che da sempre contraddistingue l'artigianato del nostro territorio».

ALBO DEGLI INGEGNERI

Domani la mostra itinerante in Comune

Domani alle ore 10:30 a Cuneo, nel Salone d'Onore del Palazzo Municipale, verrà presentata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo la mostra itinerante che celebra il centenario dall'istituzione dell'Albo degli Ingegneri.

La mostra illustra la storia dell'Albo degli Ingegneri, dalla sua nascita fino ai giorni nostri, attraverso 12 pannelli che ne rappresentano le date significative.

Ogni pannello è accompagnato da un testo esplicativo e da immagini storiche provenienti dall'Opera «Ingegneri e Rappresentanza».

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo vuole celebrare la ricorrenza del centenario con una cerimonia a cui sono invitati tutti i Colleghi, le Autorità Provinciali e gli organi di comunicazione.

Gli Ordini Provinciali vennero istituiti tramite la Legge n. 1395/1923 che, all'art. 2, così dispone: "È istituito l'Ordine degli ingegneri e degli architetti iscritti nell'albo in ogni provincia" con gli obiettivi di tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti.

In cento anni molte cose sono cambiate, sono aumentate le competenze, si è introdotta la formazione e si è resa obbligatoria l'assicurazione professionale, ma soprattutto si è constatato come l'Ingegnere sia una figura essenziale per lo sviluppo della nostra società», afferma il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, Ing. Scarzella Adriano, che aggiunge: «Oggi la nostra categoria, grazie all'intensa attività dei suoi organi di rappresentanza (Consiglio Nazionale, Ordini territoriali e Federazioni regionali), è in grado di esercitare il ruolo di vera e propria forza sociale, grazie a un'intensa attività di interlocuzione politica e all'elaborazione di proposte concrete, finalizzate alla soluzione di grandi problemi quali il rischio sismico e idrogeologico, la transizione energetica, l'innovazione in campo informatico e aerospaziale e dell'intelligenza artificiale». I pannelli della mostra itinerante verranno riproposti durante la Serata degli Ingegneri che si terrà a Saluzzo il 14 ottobre 2023 e saranno nel frattempo visibili anche presso la Sede dell'Ordine Ingegneri di Cuneo.

IL SETTORE GIOVANILE DEL CUNEO VOLLEY

Presentata la stagione 23/24 dei Fiòi da Moris

Domenica importante per il Cuneo Volley che ha presentato la stagione 23/24 del suo settore giovanile presso l'allevamento Moris di Caraglio. Il Club nella persona del Presidente Gabriele Costamagna ha approfondito il progetto e la filosofia con cui la società biancoblu sta portando avanti Fiòi in tutti i suoi frangenti. La presentazione dello staff tecnico è stata fatta dal Responsabile del settore giovanile Daniele Vergnaghi, il quale ha poi invitato tutti a continuare il percorso di identificazione e orgoglio verso l'essere parte di questo Club che in questi anni ha sempre perseguito un modello di formazione personale che va oltre il campo da gioco.

Alessandro Marino, socio delegato al settore giovanile e il Direttore sportivo Mario Barbiero a loro volta hanno toccato temi importanti sulla crescita tecnica e indivi-



duale degli atleti, sottolineando come sia importante la collaborazione delle famiglie.

Il focus del Direttore generale Davide Bima sulla nuova collaborazione con l'Università gastronomica di Pollenzo e il gruppo Misura che vedrà il settore giovanile coin-

volto in un grande progetto legato alla nutrizione e che coinvolgerà sia gli allenatori che le famiglie degli atleti.

In conclusione le parole di Ivan Morisiasco che si è rivolto direttamente ai ragazzi, dicendo loro che per esperienza personale, ciò che importa nella vita è sapersi rialzare sempre perché oltre ad imparare a vincere e a perdere, quel che fa la differenza è proprio saper ripartire e migliorarsi, sempre.

Alla presentazione erano presenti anche Simone Giordano e Alessandro Coppa, da poco usciti dal settore giovanile cuneese e oggi in prima squadra, e Daniele Sottile in doppia veste in quanto cresciuto a suo tempo nel vivaio cuneese e oggi palleggiatore dell'A2 oltre che padre di un atleta biancoblu.

AUTUNNO CALDISSIMO IN VISTA

Acciaierie pronte alla «Lotta disperata»

Corteo a ponente, ma è solo l'inizio. Toti incontra Fitto e convoca i sindacati

Diego Pistacchi

■ Gli operai delle Acciaierie sono esasperati, temono che sia arrivata la battaglia finale. E che non si tratti di una vertenza come le tante portate avanti in questi anni, lo dimostra anche il nuovo striscione dietro il quale si muovono in corteo. Per anni ad aprire le manifestazioni c'era lo storico messaggio «Pacta servanda sunt», in riferimento al quell'accordo di programma troppe volte disatteso. Ieri la scritta in campo rosso richiama il sentimento da ultima spiaggia: «Meglio la lotta disperata che vivere una disperazione senza lotta».

L'assenza di notizie in merito a una scelta di campo netta per il mantenimento delle Acciaierie in Italia, da Taranto a Cornigliano, per arrivare a Novi, è interpretata come il peggior presagio. Ed è per questo che ieri è scattata una protesta che si teme possa aumentare di intensità e di tensione. Lo sciopero è stato fissato in 24 ore e dovrebbe terminare questa mattina, ma non è scontato che ci sia almeno una tregua. Ieri mattina si è già avuto un assaggio della-



PROTESTA DURA Gli operai delle Acciaierie sono scesi in piazza anche ieri

proesta che potrà prendere campo in città in questi giorni. Dalle è partito il corteo che da Cornigliano ha raggiunto la Fiumara, per tornare indietro e paralizzare ancora via Guido Rossa prima di concludersi di ritorno davanti ai cancelli della fabbrica. «I lavoratori di Acciaierie d'Italia sono in sciopero per chiamare in causa il governo

ed esigere chiarezza sulla trattativa in corso tra socio pubblico e Mittal - tuona la Fiom -. A noi non interessa chi ha la maggioranza azionaria, chi è il padrone, ma è urgente che si facciano immediatamente gli investimenti economici necessari per mettere in sicurezza gli impianti del sito genovese così come degli altri siti». I

sindacati hanno invocato una risposta anche dagli enti locali e il governatore Giovanni Toti, impegnato a Torino nell'incontro della Conferenza delle Regioni, ha già annunciato l'organizzazione di un vertice per mercoledì con i sindacati, oltre a contatti diretti già presi, proprio a Torino, con il ministro Fitto, delegato alla vertenza

Acciaierie.

«La manifestazione di ieri è per dire basta a questa situazione paradossale che stiamo vivendo da tempo, dove dovremmo produrre di più invece siamo ai minimi storici e viene aumentata la cassa integrazione - intervengono anche il segretario generale Fim Cisl Liguria Christian Venzano e il coordinatore Acciaierie d'Italia Rsu Fim Cisl Nicola Appice -. È inaccettabile questo comportamento dell'azienda e il governo deve esporsi essendo azionista di un'azienda strategica per il Paese che produce acciaio e che viene ridotta senza motivo ai minimi storici su tutto e su tutti i siti. Non abbiamo evidenza di dove siano finiti i 680 milioni, non ci sono stati gli investimenti dichiarati, non arrivano i pezzi e non si fanno le manutenzioni, mettendo fortemente a rischio la sicurezza dei lavoratori. Bene l'incontro di mercoledì col presidente della Regione Toti e che adesso anche le istituzioni locali si espongano in maniera chiara sull'importanza della siderurgia nel nostro paese e per l'importanza del sito di Genova».

CRISI ANSALDO

Proteste al convegno, la Uil sta con l'azienda

■ Se il clima all'ex Ilva è rovente, per nulla disteso è anche quello che si respira in Ansaldo Energia. Situazione certo differente, ma i timori di sindacati e lavoratori sono comunque forti. Tanto che ieri mattina, nel corso dell'assemblea convocata dalle Rsu, è stata «suggerita» una rumorosa protesta per oggi ai Magazzini del Cotone, dove è in programma un convegno per celebrare i 170 anni dell'azienda. Se non una festa, che certo sarebbe anacronistica in questo momento, comunque un momento di visibilità anche istituzionale che i lavoratori potrebbero sfruttare per portare al centro dell'attenzione le loro perplessità. Una manifestazione che non sarà comunque organizzata dai sindacati, ma lasciata alla spontanea scelta dei lavoratori, che potrebbero anche contare sull'appoggio dei colleghi dell'ex Ilva. Le assicurazioni arrivate da Ansaldo Energia, con l'ad Fabbri, sui contratti e sulla permanenza a Genova del settore green tech non bastano a sindacati e lavoratori che parlano di almeno 120mila ore di scarico per il prossimo anno. L'invito a manifestare nel corso del convegno ha però provocato una nuova frattura nel mondo sindacale. A prendere le distanze dalla protesta è Antonio Apa, coordinatore della Uilm Liguria, che preferisce dare fiducia all'azienda. «L'atteggiamento responsabile della Uilm nella vertenza Ansaldo Energia deriva dal fatto che in uno scenario non bello dal punto di vista industriale e finanziario è necessario avere responsabilità nei confronti del nuovo amministratore delegato e accompagnare l'azienda in una fase difficile per far sì che la stessa punti ad acquisire ordini - giustifica la propria posizione il leader sindacale -. La Uilm è consapevole che lo stato di Ansaldo Energia è delicato, lo dimostra l'andamento dei conti e della semestrale negativa per 160 milioni, che ha indotto Cassa depositi e prestiti a ricapitalizzare l'azienda. Dato che non ci saranno ulteriori risorse da parte di CdP è necessario che l'azienda metta fieno in cascina, soldi, per mandare avanti l'attività produttiva. A differenza di altri sindacati la Uilm ha dato credito alle affermazioni del nuovo amministratore delegato, il quale si è posto un piano di rilancio di 2 anni, mettendo a fuoco la centralità del core business delle macchine, del service e del nucleare, 2 anni per noi indispensabili per mettere Ansaldo in sicurezza»

EMERGENZA SENZA FINE

«Presto il Centro per le espulsioni, ma non al confine»

Il ministro Piantedosi a Ventimiglia promette più uomini e due strutture diverse per accoglienza e rimpatri

■ «Non sarà Ventimiglia la sede di un Cpr per migranti». Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi rassicura il sindaco della città di confine Flavio Di Muro e i ventimigliesi che ieri mattina hanno anche manifestato all'arrivo del rappresentante del governo Meloni in visita nell'estremo Ponente. «Dovrà essere realizzata in breve tempo una struttura per migliorare l'accoglienza, certamente insieme alla realizzazione in Liguria di un Cpr, che comunque non sarà nella città di confine». Lo ha precisato Piantedosi nel corso della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza che si è svolta in Prefettura ad Imperia alla presenza del presidente della Provincia e sindaco di Imperia Claudio Scajola, con lo stesso Prefetto e i sindacati.

Una presa di posizione ben precisa, quella del ministro che conferma l'allestimento di un Cpr ma dove verrà aperto è impossibile saperlo. Tuttavia continuano i sopralluoghi, soprattutto



L'INCONTRO in Prefettura con il ministro Piantedosi

to in ex zone militari come potrebbero essere le vecchie caserme. Qualche giorno fa era stato ipotizzato di aprire il Cpr nell'ex caserma Camandone in disuso da diversi anni. Ma non è ancora stato deciso nulla. «Siamo qui per

prendere consapevolezza del problema - ha precisato il ministro dell'Interno - che grava sul territorio, con l'intensificazione dei flussi migratori. Abbiamo ascoltato le esigenze degli amministratori locali e del sindaco di Ven-

timiglia. Con gli amministratori stavamo lavorando su una base per trovare delle soluzioni e per una gestione più adeguata del fenomeno. Abbiamo anche ascoltato le richieste di aiuto degli amministratori confermando l'impegno del governo per rinforzare gli organici di polizia, destinando alla provincia di Imperia almeno 53 unità di cui 42 al netto delle uscite. Arriveranno anche 10 agenti per la Polizia di Frontiera. Quello dei migranti è un fenomeno che va gestito in modo multi dimensionale. L'obiettivo del governo è quello di realizzare una struttura a Ventimiglia che sia di sollievo ai passaggi dei profughi ed a beneficio dei residenti».

Il ministro ha chiarito le intenzioni del governo: «Per la struttura di sollievo su Ventimiglia ed il Cpr in regione ci sono idee su capienze e tempistiche. Ho ascoltato le proteste di chi dice che non serve il Cpr ma un centro di assistenza. Cedremo se la struttura di accoglienza prevista sarà sufficiente o no. Dobbiamo comunque creare una disponibilità di accoglienza sufficiente a togliere le persone da strada. Il Cpr è per gli immigrati irregolari che hanno commesso reati. Le aree verranno individuate a breve». Piantedosi, nel corso della sua visita, ha anche parlato dei rapporti con la Francia: «Sono ottimi. Loro controllano i confini come noi controlliamo i nostri. Sicuramente abbiamo buon rapporto e, per non litigare al confine bisogna essere entrambi orientati sul tutelare quelli dell'Europa. Su questo la Francia non manifesta contrarietà e, se ci fosse adeguata prevenzione su partenze fatta con le modalità che devono essere apportate con accordi insieme ai paesi di partenza. L'Europa parla anche di missioni navali, in accordo con paesi di partenza e finalizzati al controllo».

GDG

L'annuncio di Piana (Lega) sulla A26

Autostrada gratis se il ritardo supera i 10 minuti

■ Un po' di conforto per chi viaggia sulla A26 ed è spesso costretto a passare del tempo in coda a causa dei cantieri. Per loro almeno il transito sarà del tutto gratuito. «Sulla tratta Genova Prà-Masone-Ovada dell'A26, che territorialmente presenta particolari complessità orografiche e infrastrutturali, oltre a volumi di traffico caratterizzati da una forte componente pendolare, finalmente arriva il cashback rinforzato con pedaggi rimborsati fino al 100% per i veicoli di categoria A e B se i transiti saranno in ritardo - annuncia Alessio Piana, consigliere regionale della Lega e presidente della III commissione Attività produttive -. A seguito di vari incontri con i responsabili di Autostrade per l'Italia e dell'ordine del giorno della Lega approvato dal consiglio

regionale siamo riusciti ad avviare sperimentalmente il rimborso del 100% per tutti i transiti che hanno come origine o destinazione Ovada o Masone se saranno registrati più di 10 minuti di ritardo per almeno tre transiti al mese e il rimborso del 75% per i primi due transiti al mese sulla stessa tratta, sempre se saranno registrati più di 10 minuti di ritardo (se saranno oltre 15 minuti entro 29 chilometri il rimborso salirà al 100% e se saranno oltre 30 minuti per 30-49 chilometri il rimborso sarà comunque del 100%)». La sperimentazione è partita ieri. «La svolta sui pedaggi autostradali in A26 è stata presentata ai sindaci della Valle Stura dai responsabili di Aspi e dal viceministro del Mit Edoardo Rixi, che ringrazio per il proficuo lavoro», conclude Piana.

SPETTACOLI E LABORATORI DENTRO E FUORI IL TEATRO

La Tosse ci rimette «Corpo e Anima»

Dal 4 ottobre la nuova edizione della rassegna internazionale di danza

■ Si apre il 4 ottobre «Corpo e Anima», il focus di appuntamenti della IX edizione di Resistere e Creare, la rassegna di danza internazionale di Fondazione Luzzati Teatro della Tosse diretta da Linda Kapetanea e Jozef Fru ek con Marina Petrillo. Da sempre aperta al contemporaneo e ai linguaggi innovativi della danza, in questo nuovo assetto la rassegna porta con sé suggestioni inedite per l'Italia e per Genova, un'offerta destinata a un'ampia fascia di pubblico che porta gli spettacoli anche fuori dalle sale. Proprio a conferma della vocazione all'internazionalità, il 6 e il 7 ottobre sarà in scena Mazut, lo spettacolo onirico della compagnia franco catalana Baro D'Evel per la prima volta a Genova. Si comincia però il 4 ottobre con «Tabù», alla Sala Trionfo dei Teatri di S. Agostino, alle 18.30. Ideazione e Coreografie Collettivo Funa, di e con Maria Anzivino, Marianna Moccia, Valeria Nappi, Viola Russo Drammaturgia: Rossella Della Corte (biglietti 5 euro). La performance è incentrata sulla commistione tra danza, teatro di prosa, danza aerea e musica rituale. In un mondo ormai povero di simboli, in un'epoca che rifiuta i rituali e in cui sono spariti i tabù, la libertà è diventata un obbligo, accompagnato dalla sensazione di aver raggiunto un grado assoluto di indipendenza dalla natura, fino quasi a negare la nostra condizione di esseri mortali. Eppure la società, apparentemente così libera, ha profonda difficoltà ad af-



Lo spettacolo Tabù, ideazione e Coreografie Collettivo Funa

frontare la morte e la perdita di una riflessione spirituale rende gli individui incapaci di darle un senso o di affrontare il dolore, se non attraverso momenti rituali che sostengono l'individuo singolo, legandolo agli altri per ridurne la sofferenza. Alle 19 nel Foyer Tonino Conte, presentazione del libro di Paolo Pecere «Il dio che danza» (Edizioni Nottetempo), con l'autore e Alessandra Vannucci (regista e drammaturga), ingresso libero. Si va avanti il 6 ottobre, alle 19, nel Foyer Tonino Conte nei Teatri di S. Agostino con «Taca tè», coreografia Lara Guidetti con Antonio Caporilli e Francesca Lastella (ingresso 10 euro). Perché ricordiamo il passato e non il futuro? Siamo noi a

esistere nel tempo o il tempo esiste in noi? Taca tè, in dialetto emiliano «comincia tu», è una sfida al diritto di esistere nel tempo, giocata tra due corpi anagraficamente lontani che convergono nel presente della danza. Il 6 e il 7 ottobre, nella Sala Trionfo, c'è «Mazut», con gli autori e registi Camille Decourtye e Blai Mateu Trias. Mazut è un sogno fragile e sospeso come una bolla di sapone, in cui il tempo assume la qualità di un appassionato passo a due, una visione dal sapore surrealista che scava e scoverebbe il nostro essere animali: due creature alla ricerca del loro animale interiore perché l'umanità le ha sopraffatte. Ancora il 7 ottobre alle 22, Teatri di S. Agostino -

Sala Agorà/La Claque, va in scena «Dancing Bruno», di Lara Guidetti e Saverio Bari, una cavalcata nel ballo popolare tra gli inizi del 900 e i primi anni 70. Il giorno dopo, 8 ottobre, alle 16 e alle 18, la masterclass di Luzzati Lab con Natalia Vallebona e Faustino Blanchut. Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria a resisterecreare@teatrodellatosse.it. Alle 19, lo stesso giorno, ma in via Garibaldi, nell'atrio di Palazzo Tursi va in scena «il girotondo di Dioniso», una coreografia di Giovanni Di Cicco, di e con: Luca Alberti, Filippo Bandiera, Emanuela Bonora, Roberta Piazza, Giulio Venturini, Aaron Weber (5 euro). E a seguire alle 20.30 spazio al ballo latino di «Patapalo rumba».

«DIALOGHI» DEL REGISTA MAIFREDI

Il funambolo Loreni e l'emozione del vuoto



■ Sarà il funambolo Andrea Loreni a parlare di vuoto, giovedì 5 ottobre a Palazzo Tursi (via Garibaldi 9, Genova), dove prosegue il progetto «Dialoghi sulla rappresentazione», ideato e diretto da Sergio Maifredi per Teatro Pubblico Ligure con il contributo del Comune di Genova. L'appuntamento con l'intervento «Attraversare il vuoto» è alle 17.30. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria al numero 348 2624922. Informazioni e aggiornamenti sul sito www.teatropubblicoligure.it. Tutti gli incontri si possono seguire in diretta sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/teatropubblicoligure> «Lo spazio vuoto - ha dichiarato Sergio Maifredi - è una pagina bianca aperta sull'infinito, vista come un baratro o come una possibilità. Lo attraversiamo con lo spirito proprio dei nostri Dialoghi: un unico tema visto da prospettive diverse. Il vuoto secondo la scienza e nelle arti, ma anche lo spazio che appare sotto la corda tesa del funambolo, tra attrazione e paura». Il pubblico che ha seguito i precedenti Dialoghi dedicati al tema del vuoto, ha già ascoltato il filologo Corrado Bologna, i matematici Claudio Bartocci e Piergiorgio Odifreddi, i musicisti Mario Incudine e Antonio Vasta, lo storico dell'arte Bruno Corà. Ora tocca all'esperienza mentale e fisica che saprà descrivere Andrea Loreni.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

+39 0171 392208 - 09

PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917